

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
**Provincia di Arezzo**  
**Ufficio delle Consigliere di Parità**

**RAPPORTO SULL'ATTIVITA'**  
**DELLE CONSIGLIERE PROVINCIALI DI PARITA'**  
**2011**

## **PREMESSA**

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198, "Codice della pari opportunità tra uomo e donna" così come modificato dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010 n° 5, definisce il ruolo e le funzioni delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, regolamentando il loro regime giuridico, l'organizzazione dei loro uffici, dotandoli di un fondo per sostenere le loro iniziative e la loro attività.

Il doppio ruolo ad esse attribuito, promozionale ed antidiscriminatorio, è disciplinato dagli artt. dal 12 al 19 e le funzioni conciliative e la facoltà di agire in giudizio contro le discriminazioni sono disciplinate dagli artt. 36-40. La vigente disciplina mantiene per la figura della Consigliera l'articolazione territoriale nazionale, regionale e provinciale ed attribuisce agli enti territoriali, ciascuno per il reciproco livello di competenza, il compito di procedere alle designazioni, mentre rimane in capo al Ministero del Lavoro il potere di nomina con decreto, di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità. Le consigliere ed i Consiglieri di Parità sono, come in precedenza, componenti delle commissioni tripartite che si occupano a vari livelli territoriali di politiche attive del lavoro.

E' inoltre prevista la loro partecipazione a tutti i tavoli di concertazione locale, ai comitati di sorveglianza ed agli organismi di Parità istituzionali e contrattuali.

La normativa promuove altresì una stretta collaborazione delle consigliere con gli assessorati provinciali, con i servizi per l'impiego, con gli organismi territoriali di Parità, con le Direzioni Regionali e Provinciali del lavoro.

Il Fondo Nazionale per l'attività dei Consiglieri e delle Consigliere di Parità è alimentato con risorse del Ministero del Lavoro e del Ministero delle Pari Opportunità ed è destinato sia a coprire le spese relative all'attività delle Consigliere che a finanziare le azioni in giudizio promosse o sostenute dalle medesime.

Le risorse del fondo sono ripartite sulla base delle proposte elaborate da apposita commissione interministeriale.

Nell'intento di accrescere l'efficacia dell'azione della Consigliere, e di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi, è stata costituita la rete nazionale, coordinata dalla Consigliera Nazionale di Parità.

Con Decreto ministeriale del 3 novembre 2010 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2010 - il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità su designazione della Provincia, acquisito il parere favorevole della Commissione Tripartita ha nominato:

Marilena Pietri – Consigliera di Parità Effettiva

Lucia Miriam Milanese - Consigliera di Parità Supplente

## **Compiti e funzioni**

La Consigliera di Parità è una figura istituzionale di fondamentale importanza per la promozione e il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, pari opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, in particolar modo per quanto riguarda l'accesso e la formazione, l'avanzamento di carriera, la retribuzione.

Introdotta nel 1991 con la Legge n. 125 (Azioni positive per la Parità uomo-donna nel lavoro), la figura della Consigliera di Parità ha man mano assunto maggiore rilevanza con il d.lgs. n° 196 del 2000 che ne ha meglio definito compiti e funzioni, fino ad arrivare al decreto legislativo 196/2006 spiegato in premessa e da ultimo il recepimento della direttiva europea relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego attraverso il Dlg. 25 gennaio 2010, n. 5. Le azioni messe in campo dalla Consigliera di Parità devono rispondere ai bisogni specifici dei territori in cui operano.

La Consigliera ha compiti di controllo del rispetto della normativa antidiscriminatoria, di contrasto alla discriminazione di genere sul lavoro, di promozione delle pari opportunità e di sostegno alla partecipazione femminile al mercato del lavoro.

A tal fine:

- ✓ rileva le situazioni di squilibrio di genere, anche mediante l'intervento del Servizio Ispettivo;
- ✓ collabora con le Direzioni Provinciali e Regionali del Lavoro al fine di individuare procedure efficaci di rilevazione delle violazioni alla normativa in materia di Parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni;
- ✓ promuove progetti di azione positive anche attraverso l'individuazione delle risorse comunitarie, nazionali e locali;
- ✓ promuove il coordinamento tra politiche del lavoro e formazione locali con gli indirizzi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità;
- ✓ promuove l'attuazione delle politiche di pari opportunità da parte di tutti i soggetti che operano nel mercato del lavoro;
- ✓ diffonde la conoscenza e lo scambio delle buone prassi sui problemi delle pari opportunità.

## **LOGISTICA E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'UFFICIO DELLE CONSIGLIERE**

L'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Arezzo è ubicato (dal febbraio 2002) presso il Centro Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, in Piazzetta delle Logge del Grano, nel cuore del centro storico del capoluogo e a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria, raggiungibile agevolmente da ogni parte della provincia con qualsiasi mezzo. La sede, comoda e funzionale, ha buona visibilità e libera accessibilità al pubblico, anche per le portatrici e i portatori di handicap.

Questa collocazione strategica è al tempo stesso rispettosa della privacy delle/dei discriminate/ti. Un Ufficio accogliente e logisticamente "appartato" consente infatti, a chi usufruisce dei servizi anti-discriminazione, lo svolgimento dei colloqui nel rispetto più totale della riservatezza personale.

La strumentazione elettronica, è composta da tre PC completi di tutti i software più diffusi ad uso della Consigliera di Parità titolare, della supplente e della Referente di Parità Monica Dragoni che collabora attivamente con le Consigliere.

L'Ufficio ha attivato dal marzo 2008, una stretta collaborazione con la Referente di Parità presso i Centri per l'Impiego Monica Dragoni, che si è resa disponibile a seguire oltre alla propria attività specifica anche le attività delle Consigliere di Parità.

L'Ufficio si è avvalso, per l'attività di informazione e comunicazione relativa del sito [www.didonne.it](http://www.didonne.it).

(Per le attività di consulenza e assistenza in giudizio ha stipulato una convenzione con l'Avvocato Lara Lazzeroni, giuslavorista ed esperta di legislazione di genere.)

L'Ufficio delle Consigliere di Parità della Provincia di Arezzo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00 e nelle ore pomeridiane di martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.30.

Le Consigliere di Parità ricevono su appuntamento anche in orari diversi da quelli di ufficio per conciliare le diverse esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici che vi si rivolgono.

Per comunicazioni, informazioni ed appuntamenti l'indirizzo è il seguente:

### **Provincia di Arezzo**

**Ufficio delle Consigliere Provinciali di Parità**

**c/o Centro Pari Opportunità**

**Piazzetta delle Logge del Grano, 34 - 52100 Arezzo**

**tel. 0575.301829 – 0575.301822 – fax 0575.324803**

**e-mail Consigliera Effettiva Marilena Pietri : [consigliera\\_parita@provincia.arezzo.it](mailto:consigliera_parita@provincia.arezzo.it)**

**e-mail Consigliera Supplente Lucia Miriam Milanese : [consparita@provincia.arezzo.it](mailto:consparita@provincia.arezzo.it)**

**e-mail Referente di Parità Monica Dragoni : [mdragoni@provincia.arezzo.it](mailto:mdragoni@provincia.arezzo.it)**

## **SERVIZI EROGATI DALL'UFFICIO**

L'Ufficio delle Consigliere di Parità ha attivato i seguenti servizi:

- apertura costante dell'Ufficio;
- verifiche e informazioni riguardanti le diverse tipologie di contratti lavorativi;
- informazioni riguardanti i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;
- attività di informazione e fornitura di documentazione su leggi, corsi di formazione, vouchers, bandi, etc.;
- consulenza presso l'Ufficio per casi di discriminazione;
- consulenza legale gratuita per tutte le vertenze di discriminazione nell'ambito del lavoro;
- consulenza ad aziende private e consulenti del lavoro che desiderano valorizzare la presenza femminile tra il personale, o accedere ai finanziamenti previsti dalla Legge n° 125/1991 e dal D.L. n° 196/2000 per le azioni positive, o presentare progetti sulla riorganizzazione aziendale e sulla flessibilità ai sensi della Legge n° 53/2000 e del D.L. n° 151/2001;
- informazioni e divulgazione delle buone prassi nell'ambito della rete delle Consigliere di Parità presenti su tutto il territorio nazionale;
- informazioni e divulgazione di buone prassi e linee guida agli Enti locali per la costituzione dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (G.U. n.134 dell' 11 giugno 2011 e la elaborazione dei Piani Triennali Azioni Positive;

## **COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**

### **Il sito [www.didonne.it](http://www.didonne.it) e la newsletter [Didonne.it](http://Didonne.it)**

Il sito [www.didonne.it](http://www.didonne.it), funzionante dal 2000, è nato da un progetto dell'Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo: dal mese di marzo 2004, a cura dell'Ufficio della Consigliera di Parità e del Centro Pari Opportunità provinciale, è stato costantemente aggiornato per la parte riguardante la comunicazione istituzionale e la diffusione delle buone prassi, e arricchito con tutte le informazioni relative alle attività dell'Ufficio delle Consigliere e dell'Assessorato al Lavoro e alle Pari Opportunità.

Dal 2009 la newsletter gratuita di informazione e comunicazione verso l'esterno è stata potenziata passando da mensile a quindicinale - i cui contenuti riguardano iniziative locali, ma anche nazionali e internazionali, sulle tematiche delle pari opportunità, dei diritti del lavoro, della rappresentanza, dell'imprenditoria femminile e quant'altro sia riferibile alla diffusione della cultura di genere.

I soggetti raggiunti sono: la Rete nazionale e locale delle Consigliere di Parità, Associazioni di donne, Enti Pubblici, Comitati, Sindacati, Associazioni imprenditoriali e di categoria, Aziende, professioniste/i, donne e uomini che a vario titolo sono entrate/i in contatto con l'Ufficio della Consigliera di Parità e con il Centro Pari Opportunità, e tutte/tutti coloro che ne fanno richiesta visitando il sito [www.didonne.it](http://www.didonne.it).

Nel dicembre 2010 è stato rinnovato il sito nei contenuti così aggiornato è potuto essere punto di riferimento e di diffusione delle informazioni delle attività della Consigliera di Parità, del Centro Pari Opportunità, della Commissione Pari opportunità e di ogni altra iniziativa dell'intera provincia in merito alle tematiche del lavoro e delle pari opportunità.

## **COMUNICATI STAMPA, INTERVISTE E PARTECIPAZIONI A PROGRAMMI TELEVISIVI**

Comunicati stampa e interviste alle televisioni locali sono stati rilasciati nelle seguenti occasioni:

1. Presentazione eventi 8 marzo ( Marzo 2011)
2. Presentazione dell'iniziativa "Notte Rosa" (Luglio 2011)

## EVENTI E PRODOTTI CULTURALI

### 8 Marzo 2011

Brochure iniziative in provincia di Arezzo, realizzata da Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Arezzo, Consigliere provinciali di Parità, contenente informazioni su tutte le iniziative promosse sul territorio provinciale da enti, associazioni, gruppi, in occasione della Giornata Internazionale della Donna. La brochure è stata diffusa in formato elettronico, attraverso il sito [www.didonne.it](http://www.didonne.it) e la newsletter Didonne.it.

### Notte rosa

Il 22 luglio 2011 si è svolta l'edizione numero settei della "Notte Rosa", promossa da Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo, Agenzia per il Turismo di Arezzo, Camera di Commercio e Consigliere provinciali di Parità. La Notte Rosa 2011 è la conferma di un progetto vincente che ha riempito di gente, le piazze, i palazzi storici, i Musei e le vie di Arezzo: tante donne, ma anche uomini, bambini, famiglie intere che hanno assistito agli spettacoli e partecipato ai diversi eventi programmati in contemporaneità con Arezzo Play Art Festival. L'iniziativa è cresciuta ogni anno in consensi e partecipazione. Tante le iniziative "al femminile" disseminate in vari luoghi della città: spettacoli, concerti, animazione. Hanno sostenuto e contribuito al progetto della "Notte Rosa" anche Soprintendenza BSAE di Arezzo, Comitato IFE - Camera di Commercio di Arezzo, ASL 8, Ascom, Confesercenti, A.I.D.D.A, Associazione Industriali, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, CNA, Confartigianato, AAAGIT, ArezzoGuide, Casa Museo Ivan Bruschi, Sezione Soci COOP, Banca Valdichiana.

### Giornata Internazionale contro la violenza alle donne

Nell'ambito della ricorrenza dal 24 al 29 novembre 2011 sono state organizzati i seguenti eventi: giovedì 24 novembre alle ore 17.30 – Atrio d'Onore della Provincia di Arezzo - inaugurazione della rassegna fotografica "Uno scatto contro la violenza" La mostra è rimasta aperta gratuitamente fino al 4 dicembre, con orario 15-18 dal lunedì al venerdì; venerdì 25 novembre alle ore 21.30 presso il Teatro "Pietro Aretino" in via Bicchieraia proiezione del docu-film "Sguardo da un granello di sabbia" di Meena Nanji ; sabato 26 dalle 9.00 alle 11.00 presso l'Aula Magna dell'Istituto d'Arte di Arezzo "Voci ed Immagini contro la violenza" con performance di Autobhan Teatro e Donne di Carta ; sabato 26 alle ore 15.30 presso la sala del Consiglio Comunale di Sansepolcro, incontro "Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne – la Valtiberina ha risposto".

**Progetto "Un'altra strada"** Le Consigliere di Parità sono partner del progetto "Un'altra strada". Il progetto avviato nel 2001 dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, ed è stato nel 2011 alla sua nona annualità ( con proroga 31/12/2011) : è volto all'organizzazione dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'articolo 18 del T.U. n° 286 del 25/07/98, per donne e minori che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Il progetto è cofinanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e vede coinvolti, come partner istituzionali, tutti i 39 Comuni della Provincia di Arezzo, le 5 Zone Socio-Sanitarie del territorio provinciale (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valtiberina, Val di Chiana), la AUSL 8 di Arezzo, Prefettura, Questura e Comando Provinciale Carabinieri e, come partner non istituzionali, numerosi soggetti del privato sociale e del volontariato. Dal 2004 anche la Consigliera Provinciale di Parità è partner istituzionale del progetto. Nel 2009 la Consigliera di Parità ha partecipato alla firma del Protocollo d'intesa, tra tutti i soggetti coinvolti, presso la Prefettura.

## PROMOZIONE E SOSTEGNO PROGETTI

Progetto "**MOM AT WORK**" a favore di 2 libere professioniste a valere sull'articolo 9 comma 3 della legge 8 marzo 2000 n. 53.

Progetto **School management** a favore di 1 libera professionista a valere sull'articolo 9 comma 3 della legge 8 marzo 2000 n. 53.

I due progetti presentati sul bando a scadenza nel mese di luglio sono stati ammessi a finanziamento ma non finanziati per fine liquidità.

Adesione "**Progetto Integr - Azioni**" presentato dall'Associazione "Pronto Donna" sul bando del Ministero della Solidarietà Sociale (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 19 agosto 2011)

**Progetto AZIENDE FAMILY FRIENDLY** presentato sul bando a scadenza nel mese di ottobre dall'Ati costituitasi tra La Fabbrica Del Sole Scarl, Società Agricola Tunia, Studio Commerciale Associato Amazoni e Fracassi a valere sull'articolo 9 della legge 8 marzo 2000 n. 53.

**Progetto "Un'altra strada"** rinnovo adesione per proroga della nona annualità con slittamento scadenza 31/12/2011.

**Progetto "Con.trat.to"** - Adesione e sostegno Progetto "Con.trat.to" – Contro la tratta in Toscana

## **ATTIVITA' ANTIDISCRIMINATORIA**

Situazione socio-economica della realtà toscana Il 2011 si chiude con un vistoso rallentamento del ciclo economico: i livelli produttivi restano in molti settori ancora inferiori ai valori precedenti la fase acuta della crisi (2008-2009), gli investimenti non ripartono, i consumi delle famiglie mostrano un andamento stazionario, quelli della pubblica amministrazione conoscono una flessione, mentre le tensioni nei mercati finanziari rischiano di innescare a partire dal 2012 una nuova recessione.

Il quadro è decisamente mutato dopo l'estate, e il profilo di bassa crescita che era nelle previsioni per il nuovo anno, a settembre si è trasformato - causa la crescente instabilità dei mercati finanziari - in un scenario recessivo. Manca quindi ancora molto per tornare ai livelli pre crisi. Anzi le prospettive a medio termine, mostrano anche nello scenario più favorevole, un peggioramento sia della occupazione (almeno nel 2012) che della disoccupazione. Nella ipotesi meno favorevole il tasso di disoccupazione potrebbe toccare il 7 per cento già nel 2012 e salire ulteriormente nel 2013.

L'analisi dei dati della Rilevazione ISTAT sulle forze di lavoro segnala nel 2011 un quadro in leggero miglioramento, che contiene tuttavia elementi di fragilità.

L'aumento degli ultimi mesi è trainato sia dalle componenti meno strutturali della forza lavoro (donne occupate prevalentemente in mansioni poco qualificate e poi stranieri, mentre continua a diminuire l'occupazione autoctona) sia dalle posizioni di lavoro a tempo parziale, specie involontario.

In provincia di Arezzo, al 30 settembre 2011 gli iscritti allo stato di disoccupazione sono 37.079 e sempre predominante risulta essere la componente femminile, pari al 61,3%, rispetto a quella maschile che incide per il 38,7%.

Sostanzialmente stabile la composizione per classi d'età, che vede concentrare nelle fasce medio alte la maggioranza degli iscritti (il 51,2% ha tra 26 e 44 anni); sale leggermente l'età media che si attesta a 39,5 anni (39,1 per i maschi e 39,7 per le femmine).

Per quanto riguarda la cittadinanza, il 78,6% degli iscritti è italiano ed il 21,4% straniero tra cui i romeni sono i più presenti (7,9%), seguono albanesi, marocchini e bengalesi.

Nei primi nove mesi del 2011 le iscrizioni allo stato di disoccupazione (D.lgs 181/00) sono state 7.538, il 4% in più del flusso registrato nel periodo gennaio-settembre del 2010.

Stabile l'incidenza del genere femminile rispetto al 2010 pari al 55% delle iscrizioni (45% il genere maschile).

Oltre la metà del flusso di iscrizioni allo stato di disoccupazione riguarda le due classi centrali 26-34 anni (26,4%) e 35-44 anni (26,3%), aumentate rispetto al 2010 del 5,6%.

Diverse le dinamiche che interessano le altre fasce d'età: diminuiscono i giovani under 25 anni (-8,6%) che incidono per il 23,9% mentre aumentano le iscrizioni degli over 45enni (+16,3%) pari al 23,4%.

Le aziende appartenenti all'area informatica/elettronica e al settore del tessile e abbigliamento esprimono il maggior numero di lavoratori richiesti, mentre le qualifiche più richieste sono quelle di addetto alle vendite (14,4%) ed operaio (12,9%).

Nel terzo trimestre 2011 sono stati 150 i tirocini attivati in provincia di Arezzo, il 35,1% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e complessivamente, dall'inizio dell'anno, sono il 33,6% in meno i tirocini attivati, pari a 417 tirocini.

Sempre in maggioranza il ricorso al tirocinio per il genere femminile, pari al 53,7% contro il 45,8% per i maschi.

Per quanto riguarda la fascia d'età, il 46,8% dei tirocinanti ha tra 18 e 24 anni, seguono con il 26,6% i 25-34enni, mentre l'12,9% ha tra 35 e 44 anni, il 7,2% ha tra 45 e 54 anni, il 5,3% è minorenne ed infine l'1,2% è ultra 55enne.

La maggioranza dei tirocini è stato attivato nel commercio (12,2%), nel settore trasversale segreteria/amministrazione (11,3%), nel turismo (10,1%), nel tessile-abbigliamento (6,2%).

Le qualifiche più richieste sono quelle di impiegato e addetto alle vendite.

Da gennaio a settembre 2011 sono state 38.145 le assunzioni effettuate da aziende aretine con un calo del 4,4% rispetto al 2010: settembre è stato il mese che ha registrato la maggiore variazione negativa (-40,4%) condizionando il terzo trimestre e il dato complessivo.

Stabile la composizione percentuale degli avviamenti per genere: 48,7% maschi e 51,3% femmine. In diminuzione del 4,4% l'incidenza dei contratti a tempo determinato che interessano l'82,9%, contro 17,1% dei contratti a tempo indeterminato, che calano rispetto al 2010 del 4,2%. Cresce, inoltre, il peso percentuale dei contratti atipici (91,4%).

Il settore che in termini assoluti ha registrato il maggior numero di assunzioni è il settore primario (agricoltura, caccia e silvicoltura) che con oltre 6.700 avviamenti (17,6%) segnala un calo del 9,1%; segue il manifatturiero (12,4%) in aumento sia in termini assoluti che percentuali (+9,5% rispetto al 2010); ben rappresentato (12,2%) il terziario con le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese.

\*\*Dati: - Rapporto: IRPET 2011 - Rapporto Istat 2011 - Osservatorio Mercato del Lavoro Provincia di Arezzo

## **CASI DI DISCRIMINAZIONE**

### **Come interviene la Consigliera di parità**

La Consigliera di parità agisce con la seguente modalità di incontro con l'utenza per l'avvio di azioni rispetto ai presunti casi di denuncia di discriminazioni sul luogo di lavoro:

Il primo incontro con la lavoratrice o il lavoratore, previo contatto telefonico con l'Ufficio, avviene di norma entro una settimana ed è condizionato dall'incrocio tra la disponibilità di orario giornaliero della Consigliera e quello della lavoratrice.

Il primo incontro consente alla Consigliera di accogliere la testimonianza e l'eventuale richiesta di intervento. Se il caso non fosse di competenza della Consigliera di Parità l'utente viene indirizzato/a ad altri soggetti o organismi competenti o messa/o in contatto con la Consigliera di altra provincia.

Per ciascuno dei casi trattati predispone uno specifico fascicolo relativo al caso su cui segnala le azioni avviate e raccoglie i materiali consegnati nel rispetto della privacy.

Dopo una prima ricognizione del caso presentato la Consigliera valuta la sussistenza o meno della discriminazione e la competenza ad agire da parte dell'Ufficio. Se il caso lo richiede valuta la necessità di un approfondimento con la consulente legale e individua con la lavoratrice la modalità più opportuna di procedere per raggiungere una corretta risoluzione del caso.

Su richiesta della lavoratrice o del lavoratore la Consigliera di parità richiede un incontro con l'azienda finalizzata ad una conciliazione.

Qualora le azioni di conciliazione non portino alla risoluzione della discriminazione, la Consigliera di parità, nel rispetto del proprio ruolo istituzionale di pubblico ufficiale procede, su richiesta della persona interessata, ad una azione in giudizio. In questo caso sarà un tribunale a valutare il rispetto della normativa da parte dell'azienda.

Nell'anno 2011 si sono rivolti direttamente all'Ufficio delle Consigliere di parità **18** utenti:

### **18 donne 0 uomini**

Informazioni telefoniche riguardanti congedi per maternità o parentali, accesso al lavoro, formazione, tipologia di contratti a termine e retribuzione sono state fornite direttamente dalle Referenti di Parità presso il Centro per l'Impiego;

### **Nazionalità**

Le/gli **18** utenti sono tutte/i italiane/i

### **Titolo di studio**

Le/gli utenti che si sono rivolte/i all'ufficio hanno un titolo di studio compreso tra scuola secondaria di I° grado di II° grado e laurea.

### **Realtà lavorativa**

Relativamente alla realtà lavorativa nella quale si evidenziano i comportamenti discriminatori presi in esame, **7** provengono dal settore pubblico e **11** dal settore privato.

### **Durata del contratto**

Premesso che nella tipologia tempo determinato sono raggruppati tutti i contratti a termine **2** delle utenti ha questa tipologia di contratto e **16** invece hanno o avevano un contratto a tempo indeterminato.

### **Tipologia consulenze**

Risulta molto difficile dare voce a tutte le tipologie di discriminazioni. Si è dunque deciso di dividerle in 4 macro-aree per le quali è opportuno specificare quanto segue:

**Accesso al lavoro:** mancato accesso.

**Vessazioni sul luogo di lavoro:** demansionamento, dequalificazione per pressione psicologica, dimissioni per intimidazione, violenza psicologica e accresciuto carico di lavoro.

**Conciliazione:** conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, conciliazione per maternità, richieste part-time.

**Progressione di carriera:** mancata progressione.

**Cessazione/ sospensione del rapporto di lavoro:** cessazione del rapporto di lavoro causa maternità.

### **Tipi di azione intrapresa**

I casi di discriminazione trattati hanno richiesto un'attività di ascolto, di recupero di informazioni e documentazione e di consulenza, che a volte ha sconfinato nel vero e proprio supporto psicologico alle parti coinvolte. Gli incontri, a volte più di uno per ogni utente hanno spesso richiesto molto tempo.

Nel merito delle azioni intraprese la sola consulenza, anche attraverso più incontri, **in 8** casi ha consentito alle lavoratrici di prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri e di intraprendere autonomamente iniziative e/o adottare comportamenti utili ad interrompere o comunque a far fronte all'azione discriminatoria, occorre registrare che comunque la tendenza è quella di mantenere il posto di lavoro a qualsiasi condizione e a qualsiasi salario.

In **1** caso sono ancora in corso trattative con l'azienda.

In **1** caso si attendono sviluppi

In **7** casi l'azione si è conclusa positivamente con conciliazione informale della Consigliera dopo lettera scritta, colloqui telefonici, stesura dell'accordo e incontri con l'azienda.

In **1** caso è in corso un'azione in giudizio con l'intervento della Consigliera ad adiuvandum dal 2010

## **PARTECIPAZIONE A GRUPPI DI LAVORO, CONVEGNI, SEMINARI**

### **"Progetto "Un'altra strada"**

Le Consigliere di Parità sono partner del progetto "Un'altra strada". Il progetto avviato nel 2001 dall'Assessorato Provinciale alle Politiche Sociali e alle Pari Opportunità, ed è stato nel 2011 alla sua nona annualità (prorogato al 31/12/2011) : è volto all'organizzazione dei programmi di assistenza e di integrazione sociale previsti dall'articolo 18 del T.U. n° 286 del 25/07/98, per donne e minori che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento.

Il progetto è cofinanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e vede coinvolti, come partner istituzionali, tutti i 39 Comuni della Provincia di Arezzo, le 5 Zone Socio-Sanitarie del territorio provinciale (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valtiberina, Val di Chiana), la AUSL 8 di Arezzo, Prefettura, Questura e Comando Provinciale Carabinieri e, come partner non istituzionali, numerosi soggetti del privato sociale e del volontariato. Dal 2004 anche la Consigliera Provinciale di Parità è partner istituzionale del progetto. Nel 2009 la Consigliera di Parità ha partecipato alla firma del Protocollo d'intesa, tra tutti i soggetti coinvolti, presso la Prefettura. Nel 2011 ha partecipato al Seminario di lavoro inerente il progetto Un'altra strada art.18 d.lgs 286/98 dal titolo: "Il Pacchetto sicurezza e le sue implicazioni nell'applicazione dell'art. 18 d.lgs 286/98" presso la Sala Cultura di Arezzo.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri è intervenuta il 24 settembre 2011 al seminario finale-tavola rotonda del corso di formazione per volontarie "**Donne: ponte fra le diversità**". Il corso organizzato dal Cevot in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali che sostengono le politiche di pari opportunità si è svolto da marzo a settembre presso Arezzo Factory in via Masaccio Arezzo.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri è intervenuta il 24 marzo 2011 al Seminario "**Carta delle pari opportunità – D.lgs 81/2008 e collegati - Stress lavoro correlato – Il sistema della bilateralità nel comparto degli studi professionali**" organizzato dall'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro, il Centro Studi A.N.C.L. S.U. , e ANCL Unione Provinciale di Arezzo e tenutosi ad Arezzo presso l'Hotel Continentale.

La Consigliera di Parità Marilena Pietri ha partecipato come docente al **Progetto " INNOVAMI"** presso CSPI di Arezzo organizzato da Euroconsulting .

Le Consigliere di Parità Marilena Pietri e Lucia Miriam Milanese hanno partecipato alla serata di raccolta fondi a sostegno della struttura d'accoglienza per donne vittime di violenza, organizzata dall'Associazione Pronto Donna: **"La violenza sulle donne, riguarda tutti"**. Giovedì 7 aprile, alle ore 21, presso il teatro "Pietro Aretino" di via Bicchieraia Arezzo.

Le Consigliere di Parità Marilena Pietri e Lucia Miriam Milanese hanno partecipato il 10 ottobre 2011 al seminario **"Finanziamenti previsti per favorire la conciliazione nelle imprese e nei territori. Il nuovo bando art.9 Legge 53/2000: modalità di partecipazione e rendicontazione"** organizzato dalle Consigliere di Parità della provincia di Bologna e della regione Emilia Romagna in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna, presso la Regione Emilia Romagna, Sala A Terza Torre, Viale Aldo Moro 8, Bologna.

Nel mese di luglio 2011 Le Consigliere di Parità Marilena Pietri e Lucia Miriam Milanese hanno elaborato e firmato Il **protocollo d'intesa con la Direzione territoriale del Lavoro di Arezzo**. Con il protocollo si intende instaurare uno stretto rapporto di collaborazione tra l'Ufficio della Consigliera Provinciale di Parità e la Direzione Provinciale del Lavoro al fine di favorire la piena applicazione della normativa in materia di parità e di pari opportunità tra uomo e donna, di prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, di garantire adeguata tempestività di intervento.

Le Consigliere fanno parte da dicembre 2011 del tavolo tecnico di coordinamento in riferimento al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra UNAR e Provincia di Arezzo.

Le Consigliere fanno parte del Tavolo tecnico della Conciliazione art. 9.

La Consigliera di Parità Lucia Miriam Milanese ha partecipato nel mese di marzo 2011 agli incontri di formazione organizzati da Cesos srl – per conto dell'Ufficio della Consigliera Nazionale di Parità e del Ministero del Lavoro - presso la sede formativa di Bologna .

Le Consigliere collaborano con organismi e commissioni a livello provinciale regionale e nazionale, si citano in proposito:

- ✓ Rete Nazionale delle Consigliere di Parità,
  - ✓ Rete Regionale delle Consigliere di Parità della Regione Toscana
- ✓ Commissione Tripartita D. L. n° 469/97 – Legge Regione Toscana n° 52/98.
- ✓ Riunioni delle Consigliere di Parità provinciali con direttori delle DTL e della DRL per la stesura e attuazione del protocollo di intesa

Le Consigliere hanno intrapreso e proseguito fattivi rapporti di collaborazione con la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo, le associazioni del territorio provinciale e in particolare con:

- L'Assessorato provinciale alla Formazione, Lavoro, Pari Opportunità e Politiche Giovanili
- L'Assessorato provinciale alle Politiche Sociali
- L'Assessorato provinciale alla cultura e turismo
- L'assessorato alle pari opportunità del comune di Arezzo
- La commissione provinciale e le commissioni comunali pari opportunità
- La referente di Parità
- La Direzione Provinciale del Lavoro
- Le Associazioni dei datori di lavoro
- Le Associazioni Sindacali
- Le Associazioni femminili delle Imprenditrici
- Le Associazioni femminili del Volontariato
- Le agenzie Formative
- Ente Nazionale Sordi
- Unione Nazionale Ciechi e ipovedenti